



Cod. progetto 003

Progetto “LONDO MO TAMBULA” Realizzazione e sostegno all’attività del blocco operatorio a Niem

IL PROGETTO

Il centro sanitario di Niem copre un territorio che si estende lungo una pista di centotrenta chilometri da sud verso nord e di settanta chilometri lungo una pista che va verso ovest fino al confine con il Cameroun. La popolazione di questo territorio è di circa 23.000 abitanti e fa capo quasi esclusivamente al dispensario di Niem.

Molti malati arrivano per le cure anche dal vicino Cameroun: circa trecento persone l’anno. Considerato il continuo e crescente bisogno di assistenza sanitaria, soprattutto per interventi chirurgici d’urgenza come tagli cesarei e ernie, si è reso indispensabile un rafforzamento della struttura per questo tipo di interventi. **A partire dal 2016 ha preso avvio il progetto "Londo mo tambula" (“Alzati e cammina” in sango) che prevedeva nella sua prima fase (conclusa nel 2020) la costruzione di un nuovo edificio collegato al già esistente ospedale, dove è stato realizzato un blocco operatorio.**

La seconda fase del progetto che ha preso avvio a partire dal giorno dell’inaugurazione e dopo aver formato il personale, prevede il sostegno all’attività del blocco operatorio.

Vista la drammatica situazione politica in cui versava (e versa tutt’oggi) il paese, era diventato indispensabile la realizzazione di una sala operatoria per poter accogliere e operare i pazienti della zona nord-ovest del paese, evitando loro di dover percorrere chilometri, spesso a piedi, per raggiungere l’ospedale della città.

Il primo ospedale privato, nel distretto sanitario di Bouar, si trova a Maigarò a 60 km. da Niem. Il primo ospedale pubblico si trova a 75 km.

Il tempo necessario per raggiungerli da Niem è di circa due ore nella stagione secca che possono diventare anche tre ore nella stagione delle piogge.

E’ da notare inoltre che anche per interventi chirurgici di routine, semplici e programmabili, i malati sono spesso nell’impossibilità pratica di raggiungere i dispensari e l’ospedale della città per motivi prevalentemente economici e per la mancanza di adeguati mezzi di trasporto.

Il centro sanitario, è “un vero ospedale da campo”, dove tutti coloro che si presentano ricevono le cure adeguate. In realtà nessun paziente paga interamente i costi che la struttura sostiene per le loro cure.

Viene solo chiesto un piccolo contributo, secondo le possibilità delle persone del posto, per coprire almeno una parte delle spese.



I risultati che si intendono conseguire

Con la realizzazione e la messa in funzione del nuovo blocco operatorio si potranno assistere malati e pazienti che necessitano di intervento chirurgico e che non si recheranno mai nelle strutture sanitarie della città di Bouar.

In assenza del blocco operatorio, la popolazione dell'area di Niem continuerà a soffrire ad esempio di fibromi uterini, di semplici ernie, osteomieliti e anche di altre patologie invalidanti, senza la possibilità di cure adeguate e risolutorie.

Altro risultato importante sarà la possibilità di assistenza immediata a donne che necessitano di taglio cesareo; questo consentirebbe di ridurre il tasso di mortalità materna e infantile.

Il costo del personale che il Dispensario deve sostenere con l'apertura del blocco operatorio é pari a 1.200 euro mensili, così suddivisi:

- **Chirurgo: € 600,00**
- **Aiuto chirurgo: € 300,00**
- **"Garçon de salle": € 100,00**
- **Si prevede inoltre una spesa mensile di € 200,00 per la manutenzione e pulizia**

In sintesi il progetto prevede la realizzazione e la messa in opera di:

- Sala operatoria
- Sala per accoglienza e preparazione del paziente
- Spogliatoio e area lavaggio per il medico chirurgo
- Stanza pre/post operatoria
- Area lavaggio strumenti
- Acquisto di attrezzature idonee
- Magazzino medicinali e attrezzatura
- Acquisto dell'attrezzatura necessaria
- Pannelli solari per il funzionamento dei macchinari

Attualmente il centro sanitario di Niem offre alla popolazione i seguenti servizi.

- Medicina di base
- Esami di laboratorio
- Radiografie
- Maternità e ginecologia
- Pediatria
- Farmacia
- Odontoiatria



Volume delle attività degli ultimi tre anni:

- maternità: - parti assistiti n. 1.300 (circa 350 all'anno)
- consultazioni esterne: - visite da 0 a 5 anni: n. 7.500 circa
 - altre visite pazienti maggiori di 5 anni: n. 18.000 circa
 - consultazioni prenatali prima visita: n. 1.500 circa
- ospedalizzazioni: - da 0 a 5 anni: n. 1.500
 - maggiori di 5 anni: n. 3.000
 - studio dentistico: n. 500 pazienti

Con l'apertura del nuovo blocco operatorio, il numero dei pazienti potrà aumentare dalle 200 alle 250 unità all'anno.

I bisogni sanitari

Si riportano di seguito i dati ricavati dal rapporto del Ministero della Sanità della Repubblica Centrafricana.

- Tasso di natalità: 4,5 x 1000
- Tasso di mortalità 0 – 5 anni: 176/220 x 1000
- Tasso di mortalità materna: 1102/1355 x 100.000 n. v.

Il sistema sanitario della Repubblica Centrafricana

- 3 ospedali centrali: situati nella capitale Bangui con una capienza totale di 753 letti
- 4 ospedali regionali: capienza totale di 508 posti letto
- 11 ospedali prefetturali: capienza totale di 730 post letto
- 156 Centri di sanità
- 1 laboratorio nazionale di biologia clinica e sanità pubblica
- L'istituto Pasteur per la ricerca con la Facoltà di scienze della sanità

Personale sanitario disponibile sul territorio

- 1 medico ogni 20.000 abitanti
- 1 infermiere ogni 7.500 abitanti
- 1 ostetrica ogni 15.000 abitanti
- 1 infermiere generico ogni 7.000 abitanti
- 27 farmacisti
- Dei 150 medici, il 70% è concentrato nella capitale.

Solo il 45% della popolazione può accedere ad una struttura sanitaria e la distanza media tra le varie strutture sanitarie è di circa 60 km.



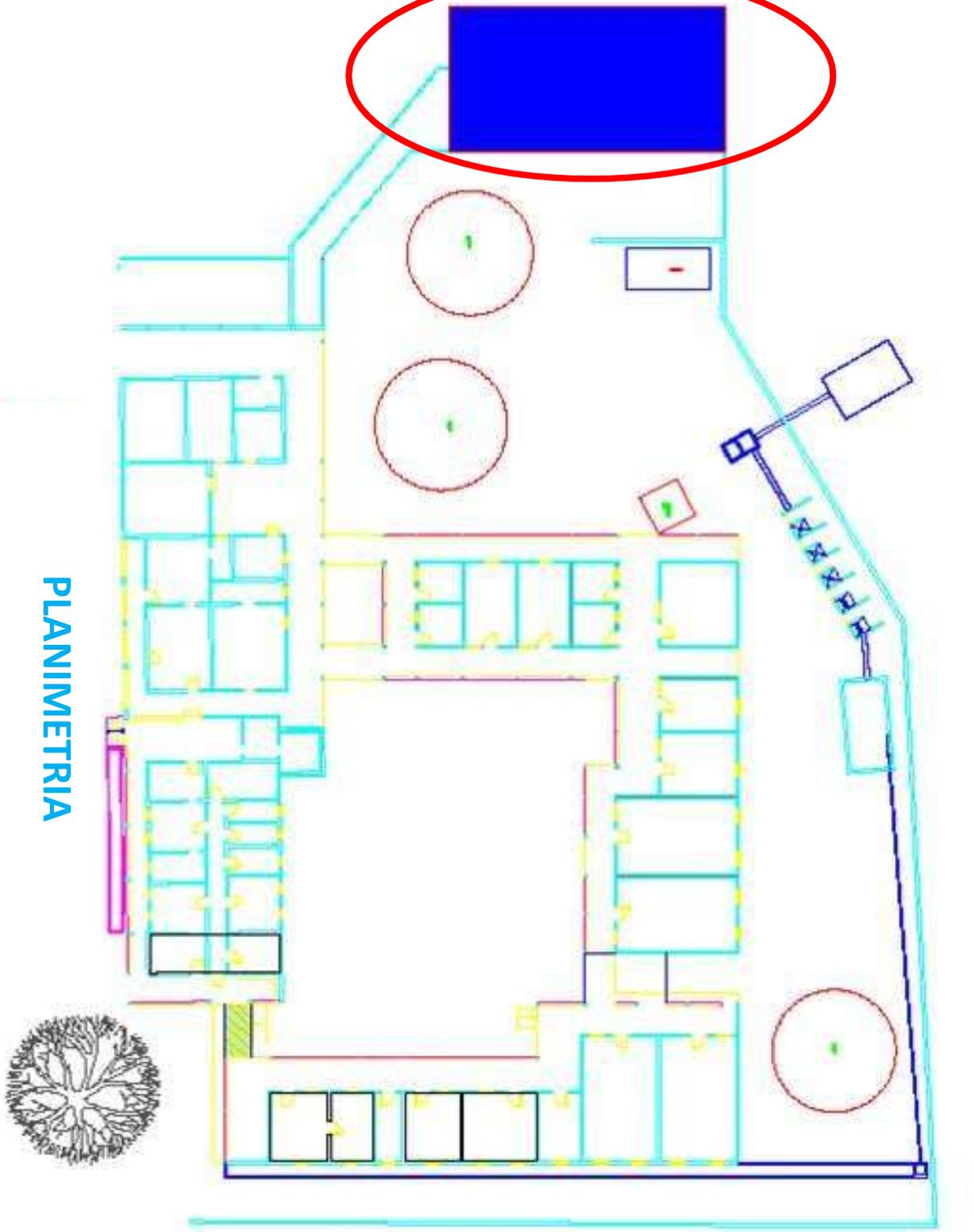
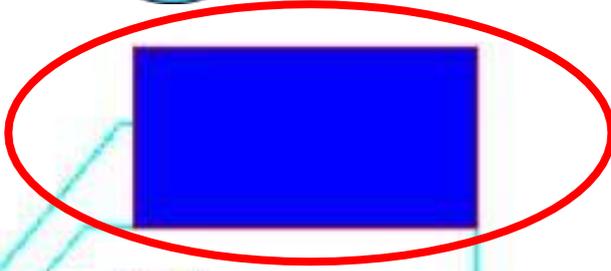
L'importazione dei medicinali proviene:

- 60% settore privato
- 23% donatori, Chiese e Ong
- 16% cooperazione francese
- 1% Stato

Al di fuori della capitale Bangui e nella savana le strutture sanitarie statali sono praticamente inesistenti, intervengono in soccorso della popolazione rurale più povera organismi umanitari e religiosi a sopperire alle carenze statali perenni.

Strutture sanitari private

- 16 dispensari e centri sanitari
- 6 ambulatori mobili privati
- 2 centri nutrizionali
- 10 centri per portatori di Handicap
- 4 farmacie diocesane
- 2 studi dentistici (costruiti e gestiti dai padri di Betharram)



PLANIMETRIA

Dispensario di Niem



